

SETTEMBRE 2026

Inizio della missione

- 01 Martedì. **XI Giornata Mondiale di Preghiera per la cura e la salvaguardia del Creato.**
La Cappella dell'adorazione viene riaperta alla preghiera.
S. Messa ore 18.30 e processione eucaristica animata dalle Sentinelle Eucaristiche e Ministri Straordinari della Comunione
- 02 Mercoledì. Inizia l'evangelizzazione per le strade del nostro quartiere che terminerà il 28 ottobre 2026, visitando 7 zone parrocchiali.
 - **Il 2 settembre 2026 presso Parco del Sole**
 - **Il 9 settembre 2026 presso Viale Merola**
 - **Il 16 settembre 2026 presso Parco polizia**
 - **Il 30 settembre 2026 presso Camillo 90**
 - **Il 14 ottobre 2026 presso Visconti**
 - **Il 21 ottobre 2026 presso il Parco Azzurro**
 - **Il 26 ottobre 2026 presso le Torri.**
- 03 Giovedì. **In Cattedrale per il mandato dell'Equipe di Comunione da parte del nostro vescovo. Inizio dell'Anno Pastorale ore 19:00**
- 04 **Primo Venerdì** del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù
- 05 **Primo Sabato** del mese di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria
- 07 Lunedì. **Iniziano le iscrizioni al catechismo e Oratorio** anche per il *Calcetto*: ore 17
- 12 Sabato. **Convegno Decanale delle Equipe di Comunione**
- 14 Lunedì. **Festa dell'Esaltazione della S. Croce.**
19° anniversario della Croce Gloriosa
- 19 Sabato. **S. Gennaro Vescovo e Martire** Patrono di Napoli e della Campania.
- 22 Martedì. **Consiglio Pastorale di programmazione ore 19:00**
- 23 Mercoledì. **Memoria di S. Pio da Pietrelcina**
Inizio della novena in onore di S. Teresina di Gesù Bambino
Consiglio Pastorale di programmazione ore 19:00
- 24 Giovedì. **Festa biblica di Sukkot o delle Capanne**
Si preparano i mazzetti di **Lulav** con i rami di **mirto, limone (cedro), palma e salice** - **ore 18:30 nel chiostro**
- 26 Sabato. Alla Messa vespertina ritorna la celebrazione del **"Lucernario" che ci annuncia la Domenica, giorno del Cristo Risorto.**
- 29 Martedì. **Festa dei Santi Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.**
S. Messa animata dai tre centri pastorali
- 30 Mercoledì. **Terminano le iscrizioni al catechismo**
Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo



Strada Facendo



Anno 28 numero 7 Periodico della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Napoli - 01/09/2026

www.santipietroepaolo.net

Osiamo insieme. Messaggio del Vescovo

Il nostro Vescovo ha voluto rivolgere per tempo a tutta la Diocesi di Napoli il messaggio programmatico che ci vedrà impegnati per i prossimi anni, per "generare e trasmettere la fede". Vi propongo una sintesi: "Carissimi fratelli e sorelle, compagni di strada in questa nostra amata Chiesa di Napoli, abbiamo tutti bisogno dell'altro e dell'Altro, consapevoli che il sogno di Dio per l'umanità è la comunione. Proprio la sfida della comunione tra di noi e con il Signore, mi ha sempre animato e spinto a mettermi sui passi degli ultimi e a provare a non lasciare mai indietro nessuno, a non escludere mai nessuno dalla gioia che la fede in Gesù ci dona. Il bisogno degli altri è già una testimonianza di fede. Si tratta del bisogno dell'altro per scoprire se stessi. Ma l'altro è necessario anche perché il bene possa spandersi. Questo bisogno, tuttavia, non è solo degli altri. Ma anche dell'Altro. È il bisogno che la Chiesa delle origini avvertiva per il dono dello Spirito. Tutto è interconnesso. Il bisogno degli altri, il bisogno dell'Altro. Un'autentica spiritualità di comunione. Una sicura rotta tracciata verso il sogno di Dio per l'umanità e verso il sogno per la Chiesa di Napoli. Con grande trepidazione e gioia, lo scorso anno, vi ho consegnato un progetto di speranza, sintesi e frutto del cammino sinodale vissuto insieme. Lo Spirito Santo ha voluto che, proprio in questo anno, potessimo fermarci, insieme, per riorganizzare la nostra missione; ci siamo interrogati su cosa Dio volesse da noi nell'oggi che ci è chiesto di abitare. L'invito che, ancora una volta, vi rivolgo è quello di camminare in questo sogno con un cuore carico di speranza: tutto questo è possibile! Tutto quello che il nostro camminare insieme è stato capace di immaginare non è



soltanto un'utopia intellettuale, ma è una realtà che può essere costruita con le mani e l'impegno di tutti, perché cambi in meglio la nostra storia. Il dinamismo sinodale in cui la Chiesa vive la sua missione implica la partecipazione e la corresponsabilità di tutti i battezzati. In tal senso, gli Orientamenti Pastoralis che ho consegnato e con i quali stiamo familiarizzando provano a dar voce a tutta la nostra Chiesa, soprattutto a coloro che sono ai margini e che sono i primi a non dover essere esclusi: ci siamo resi conto che bisogna iniziare un cammino comunitario di rinnovamento. La novità proposta è stata quella di riorganizzare la pastorale in cinque ambiti di servizio: **missione, prossimità, educazione, vocazione e corresponsabilità**. Cinque parole semplici, da condividere con tutti, cinque parole che sembrano poche, come i pani del Vangelo ma che messe nelle mani di Dio diventano grazia sovrabbondante. L'orizzonte che si apre davanti a noi non è quello di un programma da eseguire, ma di un cammino da inventare insieme, riga dopo riga, passo dopo passo, lasciandoci guidare da due coordinate fondamentali: la profezia e la mistica. Non pensiamo a parole astratte. La profezia non è l'arte di indovinare il futuro, ma la capacità di leggere il presente con gli occhi di Dio. È il coraggio di dire la verità, di denunciare l'ingiustizia, di scorgere il germoglio del Regno là dove tutti vedono solo macerie. E la mistica non è fuga dal mondo, non è isolamento spirituale. La vera mistica è l'immersione totale nella realtà, è la capacità di toccare il Mistero dentro le pieghe della storia, è lo sguardo contemplativo che sa riconoscere il volto di Cristo nel volto del fratello».

Prenditi cura di ...



Con la fine del mese di luglio, nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Ponticelli, si è concluso, con una meravigliosa rappresentazione, l'Oratorio Estivo.

Prenditi cura di ... un argomento molto profondo che ha consentito ai bambini e agli animatori del campo estivo di riflettere sulla bellezza di questo tema

Prenditi cura del creato, dell'ambiente, dell'aria, di te stesso, prenditi cura di ME

Sono profondamente commosso e orgoglioso di essere parte di questa

comunità, di essere cittadino di questo quartiere, tante volte teatro di episodi drammatici, considerato a rischio per via di problemi legati alla criminalità organizzata, al degrado urbano e a episodi di microcriminalità. Ebbene, dopo lo spettacolo di chiusura rappresentato dai bambini dell'Oratorio, preparati e guidati magistralmente da Sabatino e da tutti gli animatori, ho avuto modo di riflettere e confrontarmi con genitori e nonni dei bambini ed insieme abbiamo benedetto il Signore per queste realtà parrocchiali, presenti su questo territorio, che rappresentano delle piccole oasi nel deserto arido di questa periferia urbana, spesso abbandonate totalmente dalle istituzioni. Ponticelli non è ciò che la cronaca spesso ci mostra, la nostra Ponticelli è soprattutto la bellezza espressa da questi bambini e giovani che sono simbolo di riscatto e di rinascita. Sono certo di interpretare il pensiero ed il sentimento di tutti quelle persone che erano presenti ieri alla rappresentazione di chiusura del campo estivo, un sentimento di forte gratitudine nei confronti del Parroco Don Raffaele, che con il suo zelo e amore nei confronti della comunità a lui affidata, ha creato un angolo di Paradiso in questo deserto arido, consentendo la realizzazione di iniziative di straordinario valore educativo. Un grazie immenso e profondo al suo instancabile e incomparabile collaboratore Sabatino, dotato di grande spirito organizzativo e amministrativo spinto dall'amore profondo per la sua comunità e per i giovani a lui affidati. Grazie a tutto lo staff che ha collaborato per la buona riuscita dell'evento, dalle signore impegnate a preparare i pasti, ai giovani che hanno collaborato in maniera instancabile per tutto il mese di luglio ad animare le giornate dei bambini. Grazie di cuore a nome di tutta la comunità dei Santi Pietro e Paolo, dei cittadini di questo meraviglioso quartiere, dei giovani coinvolti in queste iniziative, e dai genitori di questi bambini, ai quali mi rivolgo affinché spingano i loro figli a vivere la parrocchia, a partecipare a tutte le iniziative che durante l'anno vengono organizzate, affinché nel prenderci cura gli uni degli altri possiamo contribuire insieme, a ricostruire una società capace di contagiare, con la bellezza e con l'amore che Cristo ci ha insegnato, l'intera città.

Grazie

Diacono Ciro MATTEO



In breve dalla parrocchia

XI Giornata per la Cura del Creato

“Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci” (Is 2,4). È questo il titolo del messaggio che Papa Leone XIV ha rivolto al mondo intero in occasione dell’XI Giornata di preghiera per la salvaguardia del creato. Dio ha mandato suo Figlio nel mondo perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza. Gesù è venuto a portarci la pace, quella vera, quella che viene dall’alto, in contrasto con le nostre false azioni di pace fondate sulla paura e sulla prepotenza delle armi. Il mondo è in guerra e quali frutti stiamo raccogliendo da questa logica perversa se non quelli di un odio crescente e di un impoverimento dei popoli sempre più incalzante. Fame, povertà, dispersione, miseria, morte. Questi i frutti della guerra. In tutto questo scenario il creato soffre e geme a causa dell’inquinamento umano e dello sfruttamento selvaggio a cui è sottoposto. Dice il Papa: “Le crisi menzionate richiedono, oltre che responsabilità, anche una conversione del cuore, che fruttifichi in una più profonda fedeltà a Dio, in amore reciproco e in rispetto per il dono del creato. Di fatto, le disarmonie che vediamo nel mondo, come la violenza, l’ingiustizia e il degrado ecologico, non sono semplicemente il risultato di sistemi o strutture imperfetti; essi «si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell’uomo».” La chiamata profetica a “forgiare le spade in vomeri” (cfr Is 2,4) non è quindi solo un sogno per le nazioni, ma un appello rivolto a ogni persona. Ci invita a trasformare ciò che è male in vita. Tuttavia questa trasformazione non può essere realizzata soltanto attraverso un cambiamento esteriore. Essa richiede, in cooperazione con la grazia di Dio, una conversione più profonda, sia personale che collettiva: un ritorno al Signore, che riporterà ordine nei nostri desideri, guarirà le nostre ferite e ci aiuterà a crescere nella virtù. L’impegno per la cura e la salvaguardia del creato coinvolge tutti. Nessuno deve pensare che i problemi sono politici e i politici li devono risolvere. No. Non funziona così. Dobbiamo fare nostra l’iniziativa biblica raccontata nei libri Esdra e Neemia al tempo del ritorno in patria dopo l’esilio babilonese e la ricostruzione di Gerusalemme. L’opera appariva troppo grande per quelli che avevano avuto il coraggio di ritornare in patria. ma decisero di risolvere il problema in questa maniera. Ogni persona si sarebbe preso cura di ricostruire il pezzo di mura di Gerusalemme che si trovava fuori la propria casa. Applicando questo principio alla cura del creato, significa che tutti siamo coinvolti nella cura del luogo dove abitiamo. Cura dei luoghi comuni dei condomini, cura del verde dei nostri giardini, cura che significa anche pulizia dei nostri marciapiedi senza lasciare immondizia per la strada. Ognuno cura il pezzo di ambiente dove abita e così tutti collaboriamo alla salvaguardia del creato.

Parte la Programmazione Parrocchiale

Martedì 22 e mercoledì 23 settembre, come ogni anno, ci incontreremo per la programmazione parrocchiale. Tutto il Consiglio Pastorale è convocato. Tra le altre cose dobbiamo celebrare il passaggio dal “Direttivo” all’ “Equipe di Comunione” stabilita dalle nuove norme del 31 Sinodo Diocesano di Napoli. Per quanti vivono l’esperienza della parrocchia sanno che finora il Direttivo è stato l’organo di governo della parrocchia che, ogni 15 giorni, insieme col parroco, ha affrontato tutte le questioni della vita pastorale della parrocchia nel senso più ampio. Il passaggio alla nuova struttura che prevede anche ambiti non del tutto esplorati finora, o comunque nei quali non ci sentiamo ancora preparati, ci chiama a metterci nuovamente in gioco. Pertanto non mancate a questo momento di comunione così importante. Vi ricordo che il 24 ci sarà la messa conclusiva e di “partenza” che coincide con la festa delle capanne o Sukkot, che ci ricorderà che siamo tutti pellegrini verso la terra promessa.

Sono aperte le iscrizioni al catechismo

Tutto il mese di settembre è dedicato alle iscrizioni al catechismo per tutti i sacramenti. Per iscriversi alla Prima Comunione vi ricordo di portare il certificato di battesimo. Le iscrizioni si faranno direttamente dalle catechiste dal Lunedì al Venerdì dalle 17 alle 19:30. Per la cresima degli adulti e per il matrimonio potete venire direttamente dal parroco ogni giorno. Vi ricordo che in parrocchia i battesimi si celebrano tutte le domeniche. Per prenotarsi bisogna portare il certificato di nascita del bambino art. 3 (cioè dove è scritto chi è il padre e la madre). Se avete il padrino/madrina, vi ricordo di portare il certificato di idoneità rilasciato dal parroco dove abita il padrino/madrina. Non mi portate il certificato di cresima che non è valido. Infine, nel mese di settembre sono aperte le iscrizioni anche a tutti i gruppi parrocchiali, come Oratorio, Canto, Ministranti, Teatro, Calciotto. Invito pertanto, soprattutto i genitori dei bambini che hanno fatto la Prima Comunione a continuare a portare i loro figli in chiesa per aiutarli nel cammino di fede. Questo è importante anche per gli stessi genitori, per i quali sempre prevediamo momenti di formazione.